

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(TREMELLONI)

di concerto col **Ministro del Tesoro**

(COLOMBO)

NELLA SEDUTA DEL 23 APRILE 1964

Autorizzazione a stipulare una convenzione d'impegno per la cessione al comune di Melfi del podere demaniale sito in località « Valle Verde » dello stesso Comune, in permuta alla pari con il podere « Cariati » e con parte del bosco « Frasca », di proprietà comunale

ONOREVOLI SENATORI. — Il comune di Melfi, con istanza del 18 aprile 1961, ha chiesto di acquistare in proprietà — per l'attuazione del Piano regolatore della città, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1959 — il podere demaniale sito in località « Valle Verde » del suo territorio, esteso ha. 14.94.31. attualmente in uso al Ministero dell'agricoltura e delle foreste e destinato a podere dimostrativo, offrendo in permuta due appezzamenti di terreno di proprietà comunale (podere « Cariati » e parte del bosco « Frasca ») rispettivamente di ha. 9.96.46 ed ha. 55.00.00.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ritenendo i terreni offerti dal Comune idonei all'istituzione di un nuovo podere dimostrativo, ha concesso il proprio nulla osta con nota n. 13240 del 3 ottobre 1960.

L'Ufficio tecnico erariale di Potenza, con relazione n. 6728 del 9 novembre 1960, ha attribuito al bene demaniale il valore di lire 52.000.000 ed ai terreni comunali rispettivamente di lire 10.000.000 e lire 19.250.000,

complessivamente quindi lire 29.250.000, proponendo, ai fini dell'integrazione del valore del primo termine della permuta, l'esecuzione, a spese del Comune, di talune opere, necessarie per la trasformazione del podere « Cariati », onde renderlo idoneo alla destinazione di podere sperimentale, per l'importo complessivo di lire 23.095.670.

Il comune di Melfi ha dato la propria adesione ai termini del contratto proposto dall'U.T.E., accettando tutte le condizioni suggerite da tale Organo tecnico con la citata relazione, con le proprie deliberazioni consiliari n. 2722 del 13 marzo 1961, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa il 5 aprile 1961 e 2 novembre 1963, n. 12122, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 13 novembre 1963.

In relazione a ciò, si è predisposto l'unito disegno di legge mediante il quale:

a) il comune di Melfi s'impegna a:

1) cedere allo Stato il podere « Cariati » del valore di lire 10.000.000;

2) eseguire, a proprie cure e spese ed in conformità al progetto che sarà allegato all'atto d'impegno, la trasformazione del suddetto podere al fine di renderlo idoneo come podere dimostrativo, qualunque possa risultare il costo delle opere (che fu preventivato in lire 23.095.670 con la citata relazione dell'Ufficio tecnico erariale n. 6728) al momento della loro esecuzione o collaudo;

3) cedere allo Stato ha. 55 del bosco « Frasca » del valore di lire 19.250.000 obbligandosi a liberare tale zona dall'attuale vincolo di uso civico;

4) cedere allo Stato il terreno necessario per la costruzione di una strada che colleghi la nazionale Melfi-Rocchetta con la località Casone, ove è sita la parte del bosco di cui al punto 3);

5) costituire il diritto di servitù per l'eventuale costruzione di un elettrodotto e di un acquedotto;

6) cedere allo Stato il terreno necessario per la realizzazione di un laghetto artificiale con area di rispetto per l'estensione che sarà determinata dall'Ufficio tecnico erariale;

7) costituire la servitù di passaggio per una condotta sotterranea che dal laghetto raggiunga la località Casone;

b) lo Stato, a sua volta, s'impegna a cedere al comune di Melfi, in permuta alla pari dei beni e delle prestazioni sopraindicate, il podere dimostrativo « Valle Verde », valutato lire 52.000.000;

c) all'effettivo trasferimento reciproco dei beni e dei diritti si provvederà con contratto dopo che il Comune avrà adempiuto a tutti gli impegni assunti e dopo che le opere eseguite saranno state ultimate, collaudate e riconosciute dall'Ufficio tecnico erariale conformi al progetto citato.

Dato il fine propostosi dal Comune per la utilizzazione del bene demaniale e data la convenienza per lo Stato ad ottenere in cambio dell'attuale podere dimostrativo un bene modernamente ed adeguatamente attrezzato, si ravvisa l'opportunità di concretare la proposta permuta. Poichè, peraltro, il valore attribuito al compendio demaniale supera il limite entro il quale è consentita la cessione in permuta dei beni patrimoniali dello Stato, si è predisposto l'unito disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la stipula della convenzione tra lo Stato ed il comune di Melfi mediante la quale:

a) il comune di Melfi s'impegna a:

1) cedere allo Stato il podere « Cariatì » del valore di lire 10.000.000;

2) eseguire, a proprie cure e spese, e secondo il progetto, redatto in conformità a quello dell'Ufficio tecnico erariale di Potenza, che sarà allegato all'atto d'impegno, la trasformazione del suddetto podere, al

fine di renderlo idoneo come podere dimostrativo, qualunque possa risultare il costo delle opere al momento della loro esecuzione o collaudo;

3) cedere allo Stato ha. 55 del bosco « Frasca » per il valore complessivo di lire 19.250.000, obbligandosi a liberare tale zona dal vincolo di uso civico che grava sull'intero compendio;

4) cedere allo Stato il terreno necessario per la costruzione di una strada che colleghi la nazionale Melfi-Rocchetta con la località Casone ove è sita la parte del bosco di cui al precedente n. 3);

5) costituire il diritto di servitù per l'eventuale costruzione di un elettrodotto e di un acquedotto;

6) cedere allo Stato il terreno necessario per la realizzazione di un laghetto artificiale con area di rispetto a monte della suindicata località « Casone », per l'estensione che sarà determinata dall'Ufficio tecnico erariale sentito l'Ispettorato agrario provinciale;

7) costituire la servitù di passaggio per una condotta sotterranea che dal laghetto raggiunga la località « Casone »;

b) lo Stato, a sua volta, s'impegna a cedere al Comune, in permuta alla pari dei beni e delle prestazioni sopra specificate, il podere dimostrativo « Valle Verde » del valore di lire 52.000.000.

Art. 2.

Al trasferimento reciproco dei beni sarà provveduto con contratto appena il Comune avrà adempiuto a tutti gli impegni assunti e dopo che le opere saranno state ultimate, collaudate e riconosciute dall'Ufficio tecnico erariale conformi al progetto citato.

Il Ministro delle finanze provvederà con propri decreti all'approvazione dell'atto di impegno e dell'atto di trasferimento.